

Repertorio n.ro 6622

Raccolta n.ro 4007

----- VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemiladodici, il giorno ventisette del mese di marzo

alle ore undici e minuti trenta -----

----- 27 marzo 2012 ore 11:30 -----

In Roma, nel mio studio in Roma, via di Porta Pinciana, 34. -

----- su richiesta -----

della fondazione "ISTITUTO FIDES", con sede in Roma, Largo

Cardinale Galamini, 7, codice fiscale 80117010589, iscritto

nel registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di

Roma, al numero 42/2001, -----

----- io sottoscritto -----

dottor Luca Sabbadini, notaio in Roma, iscritto presso il

Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e

Civitavecchia, mi sono trovato nel luogo sopra indicato, allo

scopo di assistere, elevandone verbale, alla adunanza del

Consiglio di Amministrazione della predetta fondazione,

riunito oggi in detti ora e luogo per discutere e deliberare

sul seguente ordine del giorno: -----

1. Modifiche statutarie; -----

2. Varie ed eventuali. -----

----- Quivi giunto ho rinvenuto: -----

- VINDROLA LUCIANO nato ad Almese (TO) il 27 maggio 1946,

residente ad Avigliana (TO), Corso Dora, 32, codice fiscale

Registrazione telematica
Roma 4

128/2/2012

al n. 5382

serie 1

esatti euro 168,00

VND LCN 46E27 A218X; -----

- ASSOGNA MARIANO nato a Leonessa (RI) il 3 novembre 1959,
residente a Leonessa (RI), via Vallimpuni, 8, codice fiscale

SSG MRN 59S03 E535W; -----

- DERIU UMBERTO nato a Tempio Pausania (SS) il 16 febbraio
1955, residente a Tempio Pausania (SS), via Ennio Porrino,
32, codice fiscale DRE MRT 55B16 L093E; -----

- SCARPINO BRUNO nato a Torino il 14 febbraio 1959, residente
a Albenga (SV), via Dalmazia, 48, codice fiscale SCR BRN
59B14 L219K; -----

- OLTOLINI UMBERTO nato a Carate Brianza (MI) il 17 settembre
1961, residente a Cesano Maderno (MI), via Legnano, 11,
codice fiscale LTL MRT 61P17 B7290. -----

Componenti, della cui identità personale io notaio sono certo-

Assume la presidenza dell'adunanza VINDROLA LUCIANO il quale:-

- constatata la presenza dell'intero Consiglio di
amministrazione in persona di se stesso Presidente, di

ASSOGNA MARIANO Vice Presidente, di DERIU UMBERTO, SCARPINO
BRUNO e OLTOLINI UMBERTO, consiglieri; -----

- constatato che il consiglio è stato convocato mediante
lettera consegnata a mano a tutti i consiglieri in data 14
marzo 2012; -----

- constatato che tutti i presenti si sono dichiarati
sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine
del giorno; -----

----- STATUTO DELLA FONDAZIONE "ISTITUTO FIDES" -----

Art. 1 - (Natura e sede) -----

L'Istituto Fides è una Fondazione di diritto privato, sorta per iniziativa della Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia (di seguito più brevemente denominata "F.A.C.I." e con l'approvazione della Santa Sede, giuridicamente riconosciuta con Regio Decreto in data 24 ottobre 1935, n. 2065; essa ha sede in Roma, Largo Cardinale Galamini n.7, e non ha scopo di lucro. -----

Art. 2 - (Fini e attività dell'Ente) -----

L'Istituto Fides si propone di: -----
a) promuovere l'assistenza al clero nei diversi campi, con particolare riferimento al clero bisognoso, malato e privo di adeguati mezzi di sostentamento; -----
b) favorire, organizzare, sostenere, istituire realtà di convivenza, anche come convitti e case di riposo, con particolare attenzione al clero di cui alla precedente lettera a); -----
c) tenere presenti la necessità che si manifestino nei casi di abbandono della vita ecclesiastica da parte di coloro che versano in condizioni di grave disagio. -----

Per la realizzazione di tutti i predetti scopi l'Istituto Fides potrà organizzare anche apposite forme di raccolta di offerte e di elargizione di sussidi. -----

L'Istituto Fides può compiere tutti gli atti di natura mobiliare e immobiliare necessari o utili per la migliore realizzazione dei fini istituzionali. -----

Art. 3 - (Patrimonio) -----

Il patrimonio dell'Istituto Fides è costituito: -----

- a) dai fabbricati di cui è proprietario, siti nei comuni di Montecatini Terme e di Marina di Massa, e da due appartamenti in Roma, Via Patetta civico n.7; -----
- b) da un deposito bancario, attualmente di circa £.44.000.000; -----
- c) da lasciti, donazioni, contributi di enti o privati nonchè da ogni altro bene acquistato, destinati ad incremento del patrimonio stesso con delibera del Consiglio di Amministrazione. -----

Art. 4 - (Consiglio di Amministrazione) -----

L'Istituto Fides è amministrato da un consiglio di Amministrazione composto da cinque membri. Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio Direttivo della F.A.C.I. sono di diritto Presidente e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Fides. Gli altri membri sono designati uno dalla Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana e due dal Consiglio Direttivo della F.A.C.I. tra i suoi componenti. -----

Gli amministratori durano in carica fino alla scadenza del Consiglio Direttivo della F.A.C.I.. -----

L'ingiustificata assenza a tre adunanze successive del

Consiglio comporta la decadenza dalla carica. -----
La carica del consigliere è gratuita, salvo il rimborso delle
spese sostenute per conto della Fondazione nell'espletamento
del mandato. Il Consiglio di Amministrazione ha, però facoltà
di attribuire, con propria delibera, un compenso al
Consigliere al quale vengano demandati incarichi
particolarmente gravosi. -----

Art. 5 - (Vacanza di seggi nel Consiglio) -----

Nei casi di dimissioni, di decadenza, di revoca o di
permanente incapacità all'esercizio delle funzioni di uno o
più membri del Consiglio di Amministrazione, il Presidente
della Fondazione comunicherà senza ritardo la notizia
dell'evento o del provvedimento di revoca al Presidente
dell'Ente che lo ha nominato, affinché provveda alla nomina,
al suo interno, di sostituti. -----

Il mandato dei sostituti termina alla scadenza dell'intero
Consiglio. -----

Art. 6 - (Adunanze del Consiglio) -----

Il consiglio di amministrazione si riunisce almeno due volte
all'anno - entro il 30 novembre ed il 30 aprile -
rispettivamente per deliberare sullo stato di previsione
dell'esercizio successivo e sul bilancio consecutivo annuali.-
Il Consiglio si riunisce, inoltre, ogni qualvolta che il
Presidente lo ritenga necessario e/o opportuno o lo
richiedano motivatamente per iscritto almeno tre componenti
in carica. -----

Il consiglio è convocato da Presidente mediante avviso
scritto - nonchè l'ordine del giorno della seduta - da
inviare al domicilio di ciascun Consigliere almeno dieci
giorni prima di quello dell'adunanza. -----

In caso di urgenza, la convocazione può farsi per telegramma,
per fax, per posta elettronica o altra modalità equipollente,
almeno 48 ore prima della seduta, sempre indicando l'ordine
del giorno. -----

Per validità delle adunanze del Consiglio occorre la presenza
della maggioranza dei membri in carica. -----

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei
presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Nel caso di deliberazione in ordine all'estinzione della
Fondazione, occorre il voto favorevole dei tre quarti dei
consiglieri e la relativa delibera dovrà essere ratificata
dalla Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana (CEI).

Quando si tratta di deliberare relative a singole persone il
voto è segreto qualora ciò sia richiesto da almeno un
Consigliere. -----

Delle sedute del Consiglio deve essere redatto verbale dal
segretario, che lo sottoscrive unitamente al presidente. ----

I singoli consiglieri hanno il diritto di chiedere che nel
verbale siano inserite proprie dichiarazioni concernenti uno
o più punti dell'ordine del giorno. -----

Le funzioni di segretario del Consiglio di Amministrazione sono svolte da persona nominata di volta in volta dal Presidente. -----

Art. 7 - (Poteri del Consiglio) -----

Il Consiglio di Amministrazione è investito da più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Istituto Fides. -----

In particolare spetta al Consiglio di Amministrazione: -----

a) redigere lo stato di previsione e bilancio consecutivo annuali; -----

b) deliberare in merito a tutti i contratti e alle operazioni di ogni genere che ineriscano all'attività della Fondazione; -----

c) adottare, eventualmente, uno o più regolamenti dell'Istituto Fides. -----

Art. 8 - (Presidente del consiglio di Amministrazione) -----

Salve restando in ogni caso le facoltà attribuite al Consiglio di Amministrazione, spetta al Presidente: -----

a) rappresentare l'Istituto Fides in ogni sede, anche di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa; ---

b) sovrintendere all'attività della Fondazione; -----

c) provvedere in materia di ordinaria amministrazione; ----

d) convocare e presiedere il consiglio di Amministrazione e curare l'attuazione delle relative deliberazioni; -----

e) provvedere in caso di urgenza circa le azioni da promuovere e da sostenere in qualsiasi sede giurisdizionale e in qualsiasi stato e grado di giudizio, nonché promuovere provvedimenti di natura conservativa o esecutiva, dandone comunicazione al Consiglio nella prima riunione successiva; -

f) adottare, in caso di urgenza, provvedimenti diversi da quelli di cui al comma precedente, di competenza del Consiglio di Amministrazione, salvo ratifica nella prima riunione successiva del consiglio medesimo. -----

Art. 9 - (Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione)

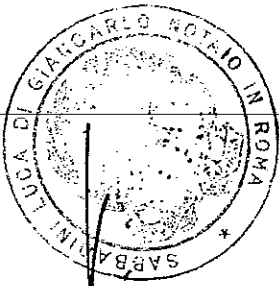
Spetta al Vice Presidente sostituire il Presidente assumendone tutte le funzioni nei casi di sua assenza o impedimento, dal medesimo dichiarati con lettera inviata al Consiglio di Amministrazione, salvo il caso di sua incapacità.

Art. 10 - (Revisori dei Conti) -----

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto di tre membri, nominati dal Consiglio di Amministrazione. Due sono scelti tra i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti della F.A.C.I.; il Presidente è scelto tra gli iscritti all'Albo dei Revisori. -----

Il Collegio dei Revisori dei Conti dura in carica fino alla cessazione del mandato del Collegio dei Revisori dei Conti della F.A.C.I. e comunque per un periodo non inferiore a tre anni. -----

Il collegio vigila sull'osservanza delle norme di legge, di quelle statutarie e regolamentari, sulla regolare tenuta



della contabilità e sulla corrispondenza del bilancio alla tenuta delle scritture contabili; esprime il suo avviso mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e su quelli consuntivi; effettua verifiche di cassa. -----

I revisori dei Conti sono invitati ad assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. -----

Art. 11 - (Esercizio) -----

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. -----

Art. 12 - (Estinzione) -----

In caso di estinzione della Fondazione, il suo patrimonio sarà devoluto alla Federazione tra le associazioni del Clero in Italia (F.A.C.I.) o ad altro ente, indicato dal Consiglio di Amministrazione dell'istituto Fides, che abbia finalità analoghe a quest'ultimo. -----

Art. 13 - (Rinvio a norme generali) -----

Per quanto non contemplato nel presente Statuto, si fa riferimento alle norme del codice civile relative alle persone giuridiche private nonchè ad ogni altra disposizione di legge vigente in materia. -----

FIRMATO -----

VINDROLA LUCIANO -----

MARIANO ASSOGNA -----

UMBERTO OLTOLINI -----

BRUNO SCARPINO -----

UMBERTO DERIU -----

LUCA SABBADINI NOTAIO -----

----- dichiara -----

l'adunanza validamente costituita a norma di legge e di
statuto ed atta a deliberare. -----

Passando alla trattazione del primo punto posto all'ordine
del giorno il Presidente fa presente che l'Ufficio Nazionale
per i Problemi Giuridici della Conferenza Episcopale Italiana
con lettera del 5 marzo 2012 ha suggerito delle modifiche da
apportare allo statuto della Fondazione. Il Presidente volendo
aderire a tali suggerimenti propone al consiglio di
amministrazione di modificare lo statuto ed in particolare
gli articoli 4, 5 e 10. -----

Il Presidente dà quindi lettura del nuovo testo statutario
modificato. -----

Il consiglio, valutate le ragioni addotte, all'unanimità
delibera di approvare il nuovo testo di statuto contenente le
modifiche agli articoli 4, 5 e 10, che, firmato dai
comparenti e da me notaio si allega al presente atto sotto
la lettera "A". -----

Null'altro essendovi a deliberare sulle varie ed eventuali la
presente riunione viene sciolta essendo le ore dodici e
minuti dieci. -----

I comparenti mi dispensano dalla lettura dell'allegato. -----

Richiesto lo notaio ho redatto il presente atto, del quale ho
dato lettura ai comparenti che, da me interpellati, l'hanno
in tutto confermato e sottoscritto alle ore dodici e minuti

quindici. -----

Scritto a macchina da persona di mia fiducia e parzialmente a
mano da me notaio occupa quattro facciate di un foglio
bollato. -----

FIRMATO -----

VINDROLA LUCIANO -----

UMBERTO OLTOLINI -----

MARIANO ASSOGNA -----

BRUNO SCARPINO -----

UMBERTO DERIU -----

LUCA SABBADINI NOTAIO -----

Io sottoscritto dott. Luca Sabbadini, Notaio in Roma,
iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di
Roma, Velletri e Civitavecchia, certifico che la presente
copia è conforme all'originale. Si rilascia, firmata a
margine dei fogli intermedi ed in calce a norma di legge, in
carta semplice ad uso di legge. -----

Roma, Via di Porta Pinciana n. 34 -----

dodici aprile duemiladodici -----

